



the DAILY PROPHET

LA CANZONE DEL CAPPELLO PARLANTE

Saluti Accademia, a voi mi presento:
son il Cappello che dentro vi legge;
dubbi e timori, di certo li anniento.
Quale la casa, giammai si corregge.

Dicon, sapete, che è stato sconfitto
quel mago francese nel circolo puro;
sotto Tempesta, tre volte delitto:
se bianca la sciarpa, nel cuore era oscuro.

Tanto famosa si fé tale scuola,
che da quell'Hogwarts lontana Minerva
disse: "In aiuto, Cappello, là vola!
Saggio consiglio tu ad essa riserva."

Or sciolti dalla Scozia qui fiorite,
pur che sia l'amicizia rinsaldata.
Nuove idee, nuove magie dite:
Caput Draconis, l'Accademia è nata!

Ed io seguendo inglese tradizione
dirovvi qual di voi sarà il colore:
"Alacre al Giallonero rend'onore
il Tasso con giustizia e con passione;

Ogn'Aquila del mondo 'l vero vede,
l'acume al Blu e Bronzo contessendo;
prodezza Rosso e Oro sempre ardendo
nel cuore di Leone ebbro di fede;

Serpente di sì fluida tua sapienza,
ambisci Verdargento al gran destino".
Un monito conclude, adamantino:
per qualità voi uguali e per coscienza.

Ebbene, quest'ho detto e quest'ho fatto,
dell'oggi e dello ieri menestrello;
adesso del domani incerto tratto
al modo che s'addice ad un Cappello.

Pel caso o della sorte per la trama
ausilio prega un'Orléans Novella
da voi ch'avete vinto con gran fama
Filippo d'Orléans nella procella:

accade qualche cosa di sinistro
che svelle dalla terra la magia,
sicché da Mō Atijō color di bistro
gli Orisha come i Loa se ne van via.

Uniti siate allora contro il male
dell'anima, del core e del potere!
Ed ora sono giunto al gran finale:
smistati studente, non temere!

DISCUSSIONI ACCESE A BERLINO

GLI STATI UNITI DICONO "NO". DIVISA ANCHE L'OPINIONE PUBBLICA.

Ieri si è tenuta a Berlino la prima giornata di dibattito sulla rimozione dello Statuto di Segretezza della Magia, in cui le prime nazioni si sono espresse sull'argomento, facendo subito sfoggio di toni accesi. Senza sorprese gli Stati Uniti si sono opposti duramente alla rimozione dello statuto, esponendo con forza le loro idee conservatrici dirette ad inasprire le norme di sicurezza. Nella sua esposizione il Ministro americano ha addirittura suggerito di ritornare al loro storico divieto di celebrare matrimoni e avere relazioni romantiche fra maghi e babbani, espandendolo a livello globale, in modo da riportare la società magica ad una chiusura assoluta e garantire una sicurezza più ferrea. L'intervento è stato accolto con estremo dissenso dalla maggior parte degli esponenti internazionali. L'Inghilterra in particolare ha risposto duramente all'intervento americano definendolo "follia nauseabonda", mostrando apertamente il loro consenso verso la revoca totale e immediata dello statuto, anche qui senza sorprese essendo la patria in cui è nato il movimento per l'unione fra maghi e babbani, la W.A.M.U., a cui il Ministro ha dato pubblicamente il proprio appoggio. Ora più che mai l'opinione pubblica si divide, e abbiamo raccolto alcune interviste. "Io sto dalla parte degli americani" dice Stefano, magi-medico. "Se i babbani non hanno la magia ci sarà un motivo, e siamo due mondi troppo diversi, non vedo perché mischiarci". Altri non sono d'accordo. "Mio padre è un babbano, mia mamma è una strega, e vedo tutti i giorni come quest'unione porti a cose straordinarie" dice Alice, studentessa, aggiungendo: "E poi a scuola mi manca la tv".

M. Amerinus

MAGICBOX, STRAORDINARIA INVENZIONE O MISERA SCOPIAZZATURA?

File chilometriche ed interminabili ore di attesa, a Diagon Alley si respira aria di trepidazione! Qualche anno fa, una folla del genere si sarebbe potuta vedere solo per la vendita dei biglietti per una importante partita di Quidditch, invece no! Oggi, per le strette stradine di Diagon Alley, non ci saranno cori di squadre, Pluffe lanciate o Bolidi che sferzano l'aria.

Oggi esce il nuovo modello del Magicbox, l'oggetto più innovativo nel mondo della magia!

Dieci anni fa a Diagon Alley aprì il primo Goblin Store, un negozio di proprietà dei folletti. Ponendosi come obiettivo il fondere magia e tecnologia, essi crearono e presentarono sui propri scaffali il Magicbox, un prodotto che ebbe immediato successo, tanto da dare il via all'apertura di uno o più Goblin Store in ogni città ad alta concentrazione magica. Questo oggetto fantastico, in pochi anni, ha fatto presa sul mondo magico, proponendo straordinarie innovazioni ad ogni nuova uscita del prodotto. Ormai, cari lettori, chi di voi non ne ha uno? Con questo fantastico oggetto incantato tutto è diventato estremamente semplice, da una comunicazione olografica rapida fin all'altro capo del mondo, alla produzione di un incanto Lumos anche in assenza di bacchetta. Molte comodità a cui vanno aggiunte le funzioni del Magicbox. Infatti, quando compriamo quest'ultimo al suo interno è già inserito il Gobstore, Funzione ufficiale dei Goblin Store, che ci permette di acquistare le funzioni più svariate. Alcune di queste sono davvero molto utili come la e-Gringott, grazie alla quale potrete evitare lunghe attese, noiose pratiche e viaggi nauseanti su carrelli tremolanti. Più niente di tutto questo! Vi basterà recarvi la prima volta alla Banca dei Maghi per collegare la Funzione alla vostra camera di sicurezza e per accertare l'identità del mago. Dopodiché, grazie a un solo tocco del dito, nel giro di pochi minuti un Gufo sarà pronto a porgervi un sacco pieno dei vostri galeoni.

Se, invece, vorreste avere un nuovo mantello, ma raggiungere Diagon Alley richiederebbe uno sforzo eccessivo, provate Telando. Potrete provare immediatamente a casa una copia astratta di tutti i vostri indumenti preferiti e farvi recapitare la merce tramite gufo senza timore di sbagliare taglia. Insomma, il Magicbox ci ha donato molte comodità. Ma chi di voi, miei affezionati lettori, ha prestato attenzione o ha studiato un minimo di Babbanologia ad Hogwarts, saprà che questo fantastico oggetto non si distacca di molto dal "Telefono Cellulare" dei Babbani.

Così la vostra cara Rita ha deciso di recarsi in quello che i Babbani reputano il miglior fornitore di "Cellulare", un'azienda chiamata Apple.

Munita di vestiti e soldi babbani, sono andata in un Apple Store e ho acquistato un telefono, quello più simile al mio Magicbox. Analizzandolo ho scoperto che quasi tutte le nostre funzioni non sono altro che una versione magica di quelle che i Babbani chiamano "app". Scioccata, mi sono chiesta: «Ma allora le nostre funzioni sono una copia spudorata di queste "App" o è il contrario?»

I nomi differiscono di poco e le cose che fanno sono estremamente simili, così, incuriosita, mi sono spinta un po' oltre. Indagando sono emersi pochi documenti non molto chiari, ma sembrerebbe che i Folletti abbiano acquisito parte dell'azienda Apple nel 2009 dal Babbano Steve Jobs, fondatore dell'azienda, contravvenendo così allo Statuto di Segretezza. Il Babbano Steve Jobs morì solo due anni dopo questo avvenimento. Una tale coincidenza potrebbe insospettire. Sarà morto veramente a causa di un arresto respiratorio come dicono i Guaritori Babbani o sarà stato un complotto dei Folletti per entrare in pieno possesso dell'azienda? Una cosa sola è certa: il "Telefono Cellulare" inizia a diffondersi nel mondo babbano già a partire dagli anni '90, molto prima dell'arrivo del Magicbox. Tutto questo è forse colpa della nostra pigrizia? Ci siamo talmente adagiati sulla nostra magia da essere superati dai babbani? Dipendiamo dal loro sviluppo tecnologico per andare avanti?

Temo, miei cari lettori, che dovremmo stare molto attenti a queste influenze e tentare di riprendere il controllo. Questi Babbani avranno anche una grande inventiva, ma la storia ci dimostra quanto spesso la usino nel modo sbagliato, causando grandi guerre che distruggono vite ed ecosistemi. I più anziani fra voi ricorderanno sicuramente i disastri causati dalla Seconda Grande Guerra Babbana, che provocò non pochi disturbi al Ministero della Magia. Questa tecnologia inquina il mondo babbano, e, se continueremo a permetterlo, finirà per inquinare anche il nostro mondo. È con cuore tremante che affermo, che forse una repentina presa di distanze, un ritorno ai nostri classici, ma indubbiamente sicuri, modi di fare, potrebbero essere l'unico modo per salvare l'integrità del nostro mondo.

Rita Skeeter

LE BREVISSIME DAL MONDO MAGICO

Avvistato un esemplare di Petardo Cinese volare sopra la città di Praga, sotto lo sguardo attonito di moltissimi Babbani. Intervvenuto il Ministero della Magia per risolvere l'incidente. Il drago risulta ancora in libertà.

Giornata terribile per le banche Norvegesi, che improvvisamente si trovano in forte perdita, con numerosi correntisti che portano via dall'oggi al domani i loro risparmi. I folletti rifiutano ogni commento - e alcuni dicono anche il cibo.

Interesse per la Babbanologia in crescita in Asia, nuove cattedre e professori nominati a Mahoutokoro. Scuole di magia in Cina e Mongolia stanno seguendo lo stesso esempio.

Fila chilometrica davanti alla celebre gelateria di Florian Fortebraccio a Diagon Alley. Maghi e streghe sgomitano per l'onore di provare per primi il gelato Non-ti-Scordar-Di-Me, in edizione superlimitata. Si dice contenga veleno di Velenottero ma Fortebraccio ha le labbra sigillate sulla ricetta.

SCOPRIAMO LA MAGICOSMETOLOGIA: INTERVISTA ALLA NOSTRA ADORATA JETZABELLE

Benvenuti nella nuova rubrica della Gazzetta "Infuso di Amortentia". Qui è Betty Braithwaite che vi parla ed oggi siamo qui con la trionfatrice dei cataloghi di magicosmetici. La mia amica, la vostra amica: Jetzabelle!

B: Cara Jetzabelle, su di te aleggia un grande mistero: parlaci un po' di te e del tuo amore per la magicosmetologia!

J: Buongiorno, Betty. Prima di cominciare l'intervista, vorrei farti notare quel ciuffo ribelle: prova la mia lozione "Jetzabelle capello composto" e vedrai che non ci saranno problemi nel caso in cui tu debba venire a lavoro poco dopo esserti svegliata. Ecco, vedi? Questo è il mio amore per la cosmetologia. Questa sono io, Betty: guardo il mondo e vedo tanti problemi di ogni giorno che potrebbero essere sanati in un attimo, se solo ci si pensasse. E non parlo di pelle secca, Kneazle lamentosi, Polisucco sgradevoli o bacchette fuori moda. Ho imparato a capire le streghe ed i maghi, e dedico tutta la mia vita ai loro bisogni: fin quando Jetzabelle avrà una pozione nuova, ci sarà un guaio in meno nelle nostre vite, è questo che mi ripeto nel mio lavoro.

B: Oh, ma grazie. Lei è una vera dispensatrice di consigli di bellezza ma anche di amore. È davvero tangibile la passione con cui lavora i suoi prodotti. Jetzabelle si dice che sia lei a curare personalmente ogni aspetto della creazione dei magicosmetici. Ed addirittura è lei a realizzare in toto alcuni prodotti. Ma è vero?

J: All'inizio, quando ero sola nel mio fondo di Diagon Alley, molti anni fa. Se sapessi cosa ho fatto per avere quel fondo, potrebbero scriverci un fotoromanzo sul Settimanale delle Streghe! Ora ho molti amici e amiche che lavorano con me, ed eseguono alla perfezione ogni mia ricetta; non potrebbero essere nella famiglia Jetzabelle, altrimenti: solo il meglio per le streghe e i maghi! Curo ogni ricetta, sperimento ogni prodotto prima di rivelare la formula ed insegnarla, quindi sì, ci sono sempre io dietro ogni linea Jetzabelle: dalla confezione, al colore, al prezzo. Tuttavia, per ogni stock di prodotti, dieci sono creati esclusivamente dalle mie mani, senza passare dai collaboratori: aperto l'acquisto, nel tappo troverete il numero di tiratura, e saprete che Jetzabelle l'ha fatto esclusivamente per voi.

B: che emozione, una vera e propria caccia al prodotto marcato Jetzabelle! Pensate amici, creativa, ispiratrice e per di più sa ideare prodotti accattivanti!

Ma ci dica qual è stata la sua ispirazione, cosa l'ha portata ad affacciarsi al mondo della magicosmetologia!

J: E' molto triste, in verità: in gioventù ero sposata con un abile pozionista, ma il mio povero marito Armando fu trovato morto in circostanze inspiegabili. Benché, già all'epoca, io immaginai chi potesse essere stato il colpevole, le indagini non portarono a nulla: così decisi di iscrivermi ad una scuola per pozioni e onorare la memoria di Armando, il quale stava studiando la formula della pozione per la felicità. Lì trovai la mia acerrima nemica sin dalla scuola, Mariella Avon, la persona forse più spregevole e gelosa che sia nata (chi vuole intendere, intenda). Vedova di mio marito, vessata da Mariella, nella scuola incontrai un gruppo di donne che si unirono in consorzio magicosmetico che non mi dettero tregua, rubandomi persino i fondi affittabili in Diagon Alley per il solo scopo di vedermi a terra. Io non mi arresi e, pozione dopo pozione, scoprii di essere versata ottimamente in questa arte, e ogni persona che i miei infusi, i miei unguenti, rendevano felice, sapevo che Armando era lì ad essere felice con loro: ecco la mia pozione della felicità.

B: una vera e propria tragedia, posso solo lontanamente immaginare il dolore di quegli anni. A questo punto, se sente il desiderio di parlarne, ci vuole dire chi pensava potesse essere il colpevole di quello che pare essere un atroce e premeditato assassinio?

J: Non voglio essere io a mettermi al di sopra della giustizia, ma non è un caso che io sia ormai una delle poche streghe ad avere una nemica giurata.

B: Capisco. Be', a questo punto, tornando al discorso del suo esordio nel mondo dei magicosmetici, ci ha citato una serie di nemiche. Ecco, ci parli di questi rapporti turbolenti: è successo qualcosa in particolare con loro?

J: Il mondo della magicosmetologia è oltremodo insidioso, mia cara Betty. Come ti dicevo, da una parte Mariella, dall'altra il Consorzio: se l'una mi ha portato via tutto, amici, amori, felicità, l'altro ha impedito in ogni modo che potessi avere un luogo ufficiale dove vendere i miei prodotti. E non parlo solo dei vari fondi in Diagon Alley! Posti in radio, inserzioni sui manifesti, tutto. Per anni ho dovuto contare solo su cataloghi autoprodotti e vendite porta a porta. Così ho fatto di questo il mio punto di forza e oggi che potrei permetterlo, non rinuncio a questa vendita al dettaglio. Per fortuna, comunque, i rapporti fra me e Annabelle Livingstone si sono fatti distesi, dopo che questa ha abbandonato il Consorzio per sposare un ricco commerciante di stoffe: mi ha chiesto scusa, che tutto ciò che desiderava erano soldi e fama. Da quando li ha ottenuti è molto cambiata: ama gli abiti e sta diventando una brava stilista, anche se non so se mai collaboreremo (sai, per il Consorzio).

B: una serie intricata ed intrecciata di eventi insomma. Ecco, la Sig.ra Avon è abbastanza conosciuta, ma a quale Consorzio si riferisce Lei?

J: al Consorzio "N.I.V.E.A.", ovviamente. Formato da Nausicaa Ambrosia, Inés González, Vanessa Schmidt, Estrella Flores, e adesso Adelina St. Pierre.

B: be', ma non ci sono paragoni con i suoi prodotti. La sua ultima invenzione - il profumo "Dammi un nome" - ha vinto il premio "Miglior fragranza dell'anno". Il suo mercato è davvero fiorente.

J: Certo, sono stata molto fiera del traguardo raggiunto: "Dammi un nome, Jetzabelle" è una chiara provocazione al tipico brand aggressivo del Consorzio, fra la crema "Egoista", il profumo "Ambizione" e la pozione scacciabrufole rivistata "Perfezione".

B: Da qui comprendiamo come mai tutti parlando di lei. Ecco, però oltre a quelle che lei considera "nemiche", immagino ci siano state anche amiche negli anni scolastici e del corso di magicosmetologia.

J: L'unica amica di scuola che sia rimasta tale, anche se abbiamo preso strade diverse, è Odette LaFontaine: tutti conoscerete la famosa attrice e fotomodella, ma pochi di voi sanno che siamo migliori amiche, anche se ogni tanto ci facciamo i dispetti. Una volta mi fece pubblicare, grazie alle sue conoscenze, su una rivista di scope, e così le diedi in regalo per un gala "Jetzabelle birichina", riempiendole la faccia di brufoli. Per un breve tempo, al corso venne da noi una ragazzina giapponese, Kisino Komurasaki: legammo, certo, ma presto ci accorgemmo delle differenze inconciliabili fra noi nel modo di percepire e creare la magicosmesi.

B: be', chi nel mondo non ha presente i successi di Odette. Ma a questo punto soffermiamoci su Kisino Komurasaki - siglata Ki.Ko. -, conosciuta per la sua ultima fragranza "Malinconia di un sabato pomeriggio di Novembre". In cosa era differente la vostra percezione della magicosmesi? Nella fase di progettazione o di lavorazione?

J: Kisino è una donna molto emotiva e infuocata. Se io cerco di pensare a cosa possa rendere felice una strega o un mago, o di cosa possano avere bisogno, lei cattura l'emozione di un momento, una sensazione, e cerca di replicarla attraverso i prodotti. Se non avesse avuto malinconia, quel novembre, non avrebbe potuto creare quella fragranza di foglie secche e amici impegnati. Poi è diversa anche nella raccolta di ingredienti: con una bacchetta modificata, taglia le foglie delle piante come fosse un'arte marziale, usando incantesimi di affilatura tipici dell'oriente. Ogni foglia è colta in questo modo: purtroppo, però, capita che sia in ritardo nelle consegne, e allora si fa prendere dalla foga e comincia a tagliare ogni cosa a una velocità impressionante. Anche nel modo di gestire gli allievi è diversa: io cerco di insegnare e guidare, lei li addestra con metodi avanguardistici. Per esempio, finché il Molliccio non smette di trasformarsi, segno che hanno vinto le loro paure, Kisino non fa toccare alcun ingrediente ai propri discepoli (e li addestra in un tempio). E poi nei nomi, sempre così intensi e sofferti, come la tinta per capelli "Agonia di ciliegi che sfioriscono". Io cerco di essere sempre positiva: "Amordipioggia Jetzabelle" ha un concept simile alla "Malinconia della Ki.Ko.", come pure la tinta "Bellezza fragolina Jetzabelle". Credo siano chiare le differenze.

B: Be', un modo di fare piuttosto bizzarro. Direi che la differenza oramai è palese. Chissà se in futuro ci sarà una vostra collaborazione! Se volete saperne di più, comprate la biografia sulla magicosmetologa "Jetzabelle: la strada per la felicità", scritto da me e presente al Ghirigoro il prossimo autunno. Qui da Infuso di Amortentia è tutto, alla prossima!

THE COULDRON

Dopo anni di richieste e permessi da parte dei ministeri della magia inglesi e americani, un gruppo di giovani streghe finalmente riesce ad aprire un pub per babbani a tema stregoneria, dove vengono proposti una serie di infusi e pozioni leggeri adatti a tutti.

Al momento ne esistono 4 al mondo di questi magici locali: New York, Dublino, Edimburgo e Londra

Ma cosa offrono davvero questi locali? E perché sono diventati così popolari sia per i maghi sia per i babbani? Andiamo a scoprirlo.

In una sera di luglio sono finalmente riuscito ad andare al pub di Londra al 79 di Stoke Newington Rd.

I proprietari offrono un'esperienza di 1 ora e 45 minuti, dove poter realizzare due infusi magici sotto la loro attenta guida, il prezzo è variabile dai 29 ai 34 euro a seconda dell'orario della prenotazione

Il locale si apre su una piccola porta che porta nel seminterrato, cuore vero del locale e dove avviene la magia, dopo una ripida scala verrete accolti da una delle gentili cameriere, che vi forniranno delle cappe da pozionista e vi consegneranno la vostra bacchetta. Il locale in sé non ospita più di 40 persone, divisi in 10 tavoli con calderone, pestello e coltelli

Le luci soffuse, le candele fluttuanti, le piante rigogliose sulla parete dietro il bancone, i fumi delle pozioni e degli incensi rendono il posto molto fiabesco che lascia incantati perfino i giovani maghi

Una volta accomodati al tavolo uno dei maestri pozionisti vi consegnerà la prima ricetta: Il transfiguration toniq. Tramite delle bacchette pre-incantate anche i giovani babbani possono recuperare magicamente gli ingredienti. Il tonico come dice il nome compie di fronte agli occhi degli ospiti una trasfigurazione da trasparente a lilla con un colpo deciso di bacchetta. Il risultato finale è una pozione molto dolce con un intenso profumo di lavanda

Fra la prima e la seconda pozione si potranno assaggiare diversi infusi creati direttamente dai giovani proprietari

La seconda e ultima pozione di questa esperienza è il lost time, una pozione di ringiovanimento temporaneo, molto più scenica della precedente durante il processo potrete assistere a scintille, fuochi incantati, la comparsa di una leggera nebbia che ricopre il bancone di lavoro. Il sapore finale non è facile da definire, è un misto di spezie che generano un sapore nostalgico che riporta a felici ricordi e genera un senso di euforia. Come potrete intuire dal nome inoltre l'effetto principale è ringiovanire anche solo per pochi minuti. È una pozione sicuramente da provare con ingredienti segreti, ma che presto vi assicuro troverete in tutte le locande del mondo magico.

Sfortunatamente come per tutte le cose belle, questa esperienza volge al termine, sicuramente ci tornerò per rivivere nuovamente la magia.

Se capitate da Londra mi raccomando prenotate questa esperienza magica e per 1 ora e 45 tornate bambini e rivivete le emozioni delle prime lezioni di pozioni

Andy Smudgley

ANNUNCI

A.A.A. CERCASI baristi e camerieri di rinforzo per la festa della Burrobirra annuale di Hogsmeade da distribuirsi nei vari locali del borgo. Astenersi per ditempo, maghi e streghe minorenni, sbavazzoni e maniaci del pulito (la Testa di Porco aderisce all'evento). Per candidarsi, rivolgersi ai Tre Manici di Scopa.

VENDO intero set di libri richiesti per il primo anno di Hogwarts causa prossimo trasferimento alla scuola di magia francese di Beauxbatons. Prezzo trattabile causa macchie da esplosione di calderone. Per informazioni, rivolgersi al Ghirigoro a Diagon Alley.

Strega anziana CERCA giovanotto robusto per disinfestazione mensile di gnomi da giardino. 7 galeoni al mese trattabili più vitto nelle giornate lavorative (torta di zucca compresa). Astenersi sia fantasmi incorporei che Poltergeist. Per presentare candidatura inviare gufo di risposta alla Gazzetta del Profeta.

Per i vostri manici di scopa

Ancora più lisci!

Ancora più lucidi!

Ancora più brillanti!

